

# Le imprese: «Il vero problema è la mancanza di manodopera»

► I vincoli imposti dalla pianificazione stanno mettendo in ginocchio le aziende interessate ► La Conferenza dei sindaci del Veneto orientale: «Abbiamo scritto a Draghi illustrandogli le difficoltà»

## LE IMPRESE

VENEZIA L'aumento dei prezzi delle materie prime e l'assenza di maestranze rischiano di bloccare le imprese, soprattutto quelle medio-piccole che vedevano nel Pnrr l'occasione di una vera ripresa. È emerso anche questo nel corso del secondo BusinessMeet organizzato da 24 Ore System in collaborazione con la **Fondazione Think Tank Nord Est**, che si è svolto nei giorni scorsi al Collegio Marconi di Portogruaro. Tema al centro del dibattito, su cui sono confrontati rappresentanti istituzionali e imprenditori, è stato il Piano nazionale di ripresa e resilienza. «Le imprese - ha detto Marco Bertuzzo, amministratore unico di Izc Costruzioni Generali di Pratlone di Fiume Veneto (Pn) - hanno bisogno di maestranze. Nonostante ora siano le aziende a bussare alla porta delle persone per chiedere se vengono a lavorare, non si trova alcuna disponibilità. La politica dovrebbe intervenire innanzitutto per rivedere gli ammortizzatori sociali, quali il reddito di cittadinanza o la disoccupazione. È necessario rimettere al centro il valore del lavoro. I progetti per far crescere i territori ci sono e la collaborazione tra enti locali a cui stiamo assistendo è senz'altro positiva, ma il limite del 2026 stabilito nel Pnrr per realizzare le opere va assolutamente rivisto».

## MATERIE PRIME

Al problema della carenza di personale, che caratterizza tutti i comparti produttivi e che sta mettendo in difficoltà un altro settore strategico per il Veneto orientale come il turismo, si è aggiunto quello del costo e della disponibilità delle materie prime. Alcune imprese hanno già cominciato a bloccare i cantieri, con il rischio che nell'immediato si giunga al blocco dell'edilizia



CONFERENZA DEI SINDACI Il presidente Gianluca Falcomer

pubblica e dei progetti da finanziare con il Pnrr. Il Governo, con il "Decreto aiuti", è intervenuto per far fronte alle difficoltà delle attività che hanno preso appalti pubblici e che si trovano ad affrontare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, dei carburanti e dei prodotti energetici, attraverso lo stanziamento di 3 miliardi. Dal territorio un grido d'allarme in questo senso è stato lanciato anche dalla Conferenza dei Sindaci della Venezia Orientale.

«La variante prezzi - ha detto il presidente Gianluca Falcomer - è un problema. Tra fine dicembre e inizio anno, come Comuni, abbiamo dovuto correre per preparare i progetti del Pnrr, facendo quadri economici delle opere con un tariffario del 2019. Già nel 2022 i prezzi erano saliti, ora so-

no alle stelle. Sarà molto complicato gestire i fondi. Se ci saranno errori o se non si rispetteranno i tempi le responsabilità, tra l'altro, sono sostanzialmente dell'ente locale. Certamente tra avere e non avere questi fondi scelgo la prima opzione, ma poi la sfida vera è quella della gestione».

La Conferenza all'unanimità ha anche approvato una risoluzione, inviata al presidente del Consiglio Draghi, che mette in discussione i cantieri in essere e in partenza, oltre a tutti i progetti presentati nel Pnrr. «L'aumento dei prezzi e il difficile reperimento delle materie prime - conclude Falcomer - rischia di destabilizzare l'intera programmazione degli enti locali».

**Teresa Infanti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA